

‘Ndrangheta, 59 ordinanze di arresto a Milano

di Marco Di Salvo -
16 dicembre 2014 - 10:38

Operazione dei carabinieri di Milano contro la ‘ndrangheta: sono 59 le persone colpite da un’ordinanza di custodia cautelare firmata dalla Dda nei confronti della cosca di ‘ndranghetisti Libri – De Stefano – Tegano, originaria di Reggio Calabria e operante nel capoluogo meneghino. Gli indagati per associazione di tipo mafioso devono rispondere di traffico di armi, corruzione di pubblico ufficiale, estorsione, associazione finalizzata al traffico internazionale illecito di sostanze stupefacenti.

Secondo quanto scrive Piero Colaprico su Repubblica Milano, accanto al traffico di droga, anche di altissimo livello, e alle estorsioni, c’è un piccolo grande inedito. I mafiosi stavano provando ad entrare a San Siro con una società di catering.

A quanto trapela a margine della sessantina di arresti, tutt’ora in corso, un imprenditore, prima sotto ricatto, poi diventato complice dei criminali, aveva impiegato un carabiniere per danneggiare un concorrente. Il carabiniere, che non pochi cronisti di nera conoscono, aveva fatto un rapporto contro una società che, per conto del Milan, gestisce un bar dentro lo stadio di San Siro. Poi aveva consegnato la sua informativa alla magistratura e, probabilmente, ‘passato’ la notizia.

C’è la registrazione di una telefonata in cui il carabiniere infedele racconta di essere entrato nella sede della società – ovviamente estranea a questi maneggi – e di aver parlato con i dirigenti e aver visto (chissà se è vero) Barbara Berlusconi. È un passaggio che in ogni caso dimostra quanto sia facile riuscire a farsi aprire le porte di importanti e ignari imprenditori da parte delle organizzazioni criminali che si presentano con una ‘faccia pulita’.